

"AD" (n° 238 - marzo 2001)



BOUQUET

DI MARGHERITE

Qui a SINISTRA: le due seggioline bianche si chiamano Soshun, sono disegnate da Masano Umeda e realizzate da Edra. Bouquet è il nome della poltrona azzurra di Paolo De Rosa. Stesa a terra, un tappetino tempestato di fiori di Taffetà, e piatti dal color viola e verde di Wanda Mille Mille. IN BASSO: centrotavola in ceramica di Paolo Marioni proposto da Texinterni by Omnite.

do dai colori sgargianti che riproducono le aggraziate silhouette dei fiori più celebrati.

La creatività dei designer ondeggia fra le citazioni più disparate: le seggioline in acciaio stile anni '50 si rinnovano se tempestate da una coltre di roselline in stoffa, i morbidi pouf, evocatori dei celebri modelli "a sacco" degli anni '60, riproducono invece la corolla e i petali di un fiore e sono realizzati in velluti lucenti e preziosi. Persino i quadri si rifanno alla Pop Art e offrono teorie di rose dalle tinte accese realizzate con fotografie digitali elaborate al computer. L'universo floreale prende corpo nei materiali più vari. Esili lampade in metallo dalla linea sinuosa e vasi in vetro soffiato ricalcano le creazioni avvitate e fitomorfe dell'Art Nouveau e richiamano la levità degli oggetti di Gallé o Daum. E i delicati bouquet di fiori in ceramica di gusto ottocentesco diventano, in versione rivodata e corretta, insoliti punti luce. L'importante è che i fiori non costituiscano semplicemente un ornamento grafico, ma assumano forme tridimensionali.

Naturalmente non è solo nel mondo dell'arredamento che dilaga la mania floreale. Anche la moda presenta ricami e applicazioni fiorite un po' ovunque. Rose, margherite e piccole violette in tessuto spiccano sugli abiti, mentre importanti colli che si aprono a forma di corolla ornano le creazioni più eleganti. I decori vegetali impazzano anche su scarpe, borsette e cappelli, eseguiti, per i più raffinati, con fiori freschi e stabilizzati in modo da conservare l'aspetto e il colore dell'esemplare appena colto.

Angoli dedicati alle composizioni botaniche sono ormai di rigore nei più importanti negozi d'arredamento. Fresche, essiccate, o smaccatamente finte, ricche e trionfanti, oppure in stile minimalista, ispirate al gusto giapponese, sono però sempre più fantasiose e innovative. E per aromatizzare gli ambienti domestici e avvolgersi in nuvole di profumi fioriti ci sono nuove fragranze ottenute dalla selezione di specie rare di tutto il mondo. □

—Alessandra Valli

